



[!] DA NON PERDERE

MARTEDÌ ALLE 18
AL FORUM FNAC

IL LIBRO

“TUTTA DA RIFARE”, LA PRIMA VOLTA DI GIORGIA WÜRTH

DI UN RITOCCHINO lei non ha senz'altro bisogno, ma è proprio al ricorso esagerato alla chirurgia estetica, soprattutto da parte delle giovanissime, che l'attrice Giorgia Würth ha voluto dedicare il suo primo romanzo "Tutta da rifare" (Fazi, 170 pagine, 16 euro), che presenterà martedì alle 18 alla Fnac insieme a Massimo Morini dei Buio Pesto, con il quale ha già girato il primo "Capitan Basilio". «L'argomento era nell'aria e anche sulle facce della gente che incontravo in metropolitana» racconta l'autrice, già annunciatrice di Rai Tre e oggi attrice di successo nel film "Ex" di Fausto Brizzi e nella mini-serie evento "Moana" di Sky. Che prosegue «poi ho letto sul giornale questa notizia sconvolgente: molte ragazzine per la maturità si fanno regalare un seno nuovo, e ho voluto approfondire. Ho intervistato un chirurgo e ho anche incontrato una di queste ragazzine, che prima dei vent'anni si era già rifatta seno, labbra e zigomi».

Così Giorgia Würth ha deciso di scrivere la favola triste di Sole e Lorenzo, che si incontrano a Varazze, paese rivierasco dove entrambi sono nati (così

come l'autrice) il primo giorno di scuola della prima media. E si riconoscono, "sogliole mimetizzate nella sabbia" che nessuno mai prende in considerazione. Ne nascerà un'alleanza definitiva, che per lui ha l'emozione del primo amore e per lei la consolazione di una grande amicizia. Ma poi Sole si trasferisce a Milano e inizia il suo percorso di trasformazione, alla ricerca di quell'attenzione che le è sem-

pre mancata. «Il mio romanzo non prende posizione sulla chirurgia estetica» spiega ancora l'autrice «ho scritto una storia che mi sarebbe piaciuto leggere e, una volta pubblicata, ho capito dalle lettere che ricevo che ha colpito anche moltissime madri, perché il ruolo della famiglia è importantissimo in quell'età difficile» aggiunge Würth, che ha voluto inserire nella narrazione anche le schede tecniche delle tante operazioni di chirurgia estetica a cui si sottopone la sua protagonista.

«Per dare un senso di realtà a questa storia» spiega l'attrice «che non è vera ma è molto verosimile, non parlo infatti di fantascienza ma della nostra società, e per dimostrare quanto queste operazioni



Fazi Editore

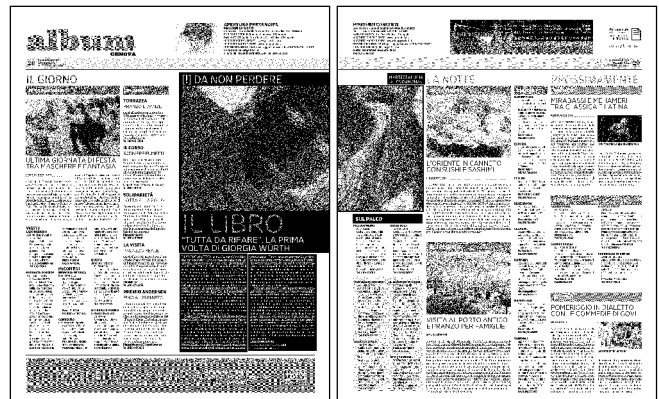
siano ormai alla portata di tutti, quindi non è più solo il mondo dello spettacolo ad accostarsi alla chirurgia estetica ma chiunque può farlo» spiega. E all'inevitabile domanda su quanto ci sia di autobiografico nella storia di Sole che vuole diventare famosa risponde: «In entrambi i protagonisti ho messo qualcosa di me, in Lorenzo il suo grande amore che vorrebbe cambiare la realtà e in Sole l'ammirazione per Sabrina Salerno, io sono cresciuta con quel mito e non mi sono persa un concerto. Per me il suo grande seno sul quale spiccava un crocifisso è il simbolo perfetto del connubio fra sacro e profano».

LUCIA COMPAGNINO

lucia.compagnino@fastwebnet.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

036286